

MARCO BATTAGLIA



Specialista della musica ottocentesca che interpreta con chitarre d'epoca. Ha studiato presso la Civica Scuola di Musica di Milano e conseguito la laurea in Conservatorio nel 1995. Sua è l'iniziativa del restauro della chitarra di Mazzini conservata all'Istituto Mazziniano di Genova con cui ha realizzato recital presso la Fondazione Stelline di Milano e il Teatro "Carlo Felice" di Genova, ed ora di quella

appartenente alla Domus Mazziniana. Si esibisce regolarmente in tournée sia nazionali sia internazionali. Ha registrato per importanti stazioni radio e televisive italiane ed estere. È direttore artistico dell'800MusicaFestival, del Martesana International Guitar Festival e del Milano Classical Guitar Festival. È inoltre coordinatore dell'800 Musica Ensemble. Presso l'Accademia 800 Musica ha curato un Master promosso dal Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo. Ha effettuato produzioni discografiche per la MAP e pubblicato saggi musicologici.

www.marcofattaglia.it - www.800musicafestival.it

FEDERICO GABRIELLI



Ha conseguito il diploma di Conservatore dei Beni Liutari al termine del corso quadriennale presso la Civica Scuola di Liuteria di Milano. Lavora a Milano come costruttore e restauratore di strumenti musicali a pizzico. Nel 1991 il Museo Teatrale alla Scala di Milano lo ha incaricato del restauro conservativo degli strumenti a pizzico della propria collezione. Tra gli altri committenti pubblici che gli hanno affidato

il restauro dei propri strumenti a pizzico il Museo Correr di Venezia, il Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco di Milano e il Museo dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Ha insegnato presso la Civica Scuola di Liuteria di Milano e la Scuola di Artigianato Artistico di Pieve di Cento. Suoi strumenti sono regolarmente utilizzati da importanti musicisti. Nel 1997 ha realizzato per Fabrizio De André una copia di un mandolino genovese barocco.

<http://www.mandolino.it>



Domus Mazziniana
Giuseppe Mazzini



UNIVERSITÀ
DI PISA

CXLVI ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIUSEPPE MAZZINI

Sola favella comune a tutte le Nazioni **Concerto per chitarra**

Marco Battaglia

*Prima esecuzione moderna con la chitarra di Giuseppe Mazzini
appartenente alla Domus Mazziniana*

Musiche di

*Niccolò Paganini, Mauro Giuliani, Gioachino Rossini / Mauro Giuliani
e Giuseppe Verdi / Johann Kaspar Mertz*

SABATO 10 MARZO 2018 ORE 17.00

GIPSOTECA DI ARTE ANTICA DELL'UNIVERSITÀ

PIAZZA SAN PAOLO ALL'ORTO - PISA

*Il concerto sarà preceduto da una conferenza sul restauro
a cura di Federico Gabrielli*

UN PROGETTO PROMOSSO DA:



CON IL CONTRIBUTO DI:



SPONSOR TECNICO:



Programma

Niccolò Paganini
(Genova 1782 – Nizza 1840)

Dai 43 Ghiribizzi M.S. 37:

- n. 16 - "In cor più non mi sento" dalla "Molinara" di Giovanni Paisiello
- n. 17 - "Le Streghe" dal brano omonimo M.S. 19 per violino e orchestra, Tema – Andante
- n. 20 - "Là ci darem la mano" dal "Don Giovanni" di Wolfgang Amadeus Mozart
- n. 31 - Minuetto, Andante
- 37 - Adagetto con espressione (Rossini – Paganini)
- n. 38 – Vivace

Mauro Giuliani
(Bisceglie (BT) 1781 – Napoli 1829)

Variazioni sul tema "Io ti vidi e t'adorai"
dall' "Amazilia" di Giovanni Pacini op. 128

Rossiniana n. 1 op. 119

Fantasia su temi di opere di Gioachino Rossini (1792-1868)*

- "Assisa a piè d'un salice", Scena e Romanza, **Otello**, Atto III (*Desdemona*)
- "Languir per una bella", Cavatina, **L'Italiana in Algeri**, Atto I (*Lindoro*)
- "Con gran piacer, ben mio", Duetto "Ai capricci della sorte", **L'Italiana in Algeri**, Atto I (*Isabella-Taddeo*)
- "Caro, caro ti parlo in petto", Rondò "Pensa alla patria", **L'Italiana in Algeri**, Atto II (*Isabella-Coro*)
- "Cara, per te quest'anima", Duetto "Amor! Possente nome", **Armida**, Atto I (*Armida-Rinaldo*)

Johann Kaspar Mertz
(Bratislava 1806 – Vienna 1856)

"Opere-Revue" op. 8 n. 29

Fantasia su temi della "Traviata" di Giuseppe Verdi (1813-1901)*

- Preludio, Atto I - Adagio
- "Libiamo ne' lieti calici" - Allegretto
- "Che è ciò?" - Tempo di valzer
- "Di Provenza il mar" - Andante
- "È Piquillo un bel gagliardo" – Allegro
- "Addio, del passato" - Andante
- Con moto brillante

La chitarra che nel concerto odierno ritorna a suonare nuovamente dopo oltre un secolo è appartenuta alla madre di Mazzini, su di essa il patriota apprese i primi rudimenti musicali e sviluppò quell'amore per la musica, e in particolare per la chitarra, che lo accompagnò per tutta la vita.

La chitarra 'pisana' si viene così ad aggiungere nella piena fruibilità alla chitarra *Gennaro Fabricatore, Napoli 1821*, conservata all'*Istituto Mazziniano* di Genova, e alla chitarra, sempre una *Gennaro Fabricatore*, che sarebbe stata donata da Mazzini al marchese Gaspare Rosales ed è ora di proprietà del M° Marco Battaglia che con essa suona alcuni dei brani di questo concerto.

Scorrendo le pagine della sua **Filosofia della musica** del 1836, che individuano nella musica la "sola favella comune a tutte le Nazioni", un linguaggio in grado di trascendere le divisioni tra popoli e culture diverse, appare evidente la sensibilità musicale di Giuseppe Mazzini, testimoniata anche dalla trascrizione di un *Canto popolare delle mandriane bernesi*, conservata, in duplice copia sia presso la *Domus Mazziniana* che presso l'*Istituto Mazziniano*.

In numerose *lettere* inviate ad amici e alla madre Mazzini accenna spesso ai suoi interessi musicali citando, con competenza sorprendente, autori e opere considerati capisaldi della storia della chitarra dell'Ottocento, tra i quali non poteva mancare il più grande virtuoso dell'Ottocento, il suo concittadino **Niccolò Paganini**, di cui si eseguono alcuni dei *Ghiribizzi* per chitarra sola.

Le *Variazioni sul tema "Io ti vidi e t'adorai" dall'opera Amazilia di Giovanni Pacini di Mauro Giuliani*, il più importante chitarrista del tempo, sono, a loro volta citate esplicitamente in una lettera alla madre datata Londra, 14 ottobre 1843.

Tra le passioni di Mazzini figura sicuramente **Gioacchino Rossini**, "Titano di potenza e d'audacia" della cui musica *La Rossiniana* di Mauro Giuliani rappresenta una straordinaria reinterpretazione in un mosaico di citazioni di rara efficacia. Chiude il concerto una *Fantasia* di **Johann Kaspar Mertz**, uno dei maggiori chitarristi romantici europei, sui temi della *Traviata* di Verdi a ricordare non solo l'importanza politica della musica di **Giuseppe Verdi**, divenuta il simbolo stesso del Risorgimento nazionale, ma anche il rapporto diretto che vi fu negli anni intorno al 1848 tra Verdi e lo stesso Mazzini.

Lo spirito che anima questo concerto, dunque, è il desiderio di raccontare quale significato ebbero per Mazzini la musica, e in particolare la chitarra che come scrisse già nel 1926 Maria Rita Brondi – "era per Mazzini parte della sua vita stessa".

*con la chitarra appartenuta a Giuseppe Mazzini con etichetta *Gennaro Fabricatore / Anno 1811 Napoli / Strada S. Giacomo n. 37*, collezione privata di Marco Battaglia.